

Kick boxing. Faenza ha ospitato la fase finale del campionato italiano Iaksa

Nove titoli per la Fighters

E ora il team prepara il «Memorial Branchini»

FERRARA. È stata ospitata a Faenza la fase finale del campionato italiano Iaksa di kick-boxing. I campionati nazionali assoluti hanno visto trionfare la Fighters Team che si è aggiudicata 9 titoli tricolori e un gran numero di medaglie. Sara Vicari, atleta di punta del Body Planet di Poggio Renatico, allenata da Massimo Righetti e ALEN Rocchi, è stata la prima a salire sul podio.

Mauro
e Sergio
De Marchi
sempre
protagonisti



Dopo una stagione ricca di soddisfazioni, Sara ha finalmente coronato il sogno di diventare campionessa italiana assoluta nel light e nel full contact. La sua tenacia unita ai duri allenamenti di kick-boxing, integrati da fondamentali lezioni di pugilato del maestro argentino Jorge Pompe, hanno dato i risultati sperati. Il secondo titolo nazionale è arrivato con Thomas Bertelli di Cento, che ha difeso il suo titolo nazionale nella categoria -86 kg. light contact. Thomas non ha incontrato difficoltà durante i cinque incontri sostenuti ed ha conquistato una meritatissima medaglia d'oro. Si sono aggiudicati il posto in nazionale anche ALEN Rocchi per i pesi massimi e Paolo Campailla nei +86 kg. light contact e full contact, entrambi ormai campioni italiani imbattuti da parecchi anni. E' poi toccato a Simone Zabardi essere cinto con l'ambito cinturone nella specialità del semi-contact -91 kg. Nel light contact Simone è risultato secondo solo al compagno di squadra Campailla.

Riconfermato campione d'Italia per la

categoria -75 kg. full contact il maestro Paolo Gherardi, che ha ricevuto i complimenti dal presidente Bellettini per l'impegno dimostrato nell'organizzazione delle tappe più importanti del circuito Iaksa 2005-2006 e l'invito ufficiale a rappresentare la nazionale italiana ai prossimi mondiali. Ultimo cinturone Fighters Team conquistato dal giovanissimo Sergio De Marchi, 15enne, che è diventato campione nazionale battendo nettamente Andrea Luciani che appartiene alla Tiger Club di Comacchio. Sergio, che ha dedicato il titolo al maestro Giorgio Branchini, allenato dal padre Mauro De Marchi, è ormai da anni l'orgoglio del settore giovanile. Unica nota negativa della competizione è stato l'infortunio del pluricampione Giulio Cevolani, che ha incassato un duro colpo di braccia che gli ha procurato la rottura del setto nasale. Giulio, alla soglia dei 40 anni, è tra le colonne portanti della Fighters Team (vanta quattro titoli italiani assoluti) ed ha dovuto cedere il posto al giovane Guatteri di Pistoia proprio mentre stava domi-

nando la seconda ripresa.

Grande soddisfazione hanno dato a tutta la squadra gli allievi delle varie palestre affiliate Fighters Team, così anche se non hanno conquistato il titolo assoluto alcuni atleti hanno vinto la medaglia d'oro classificandosi primi alla singola gara di Faenza: Marcella Gollini della Seoul '88, Alessandro Brunetta del Wellness di Occhiobello. Sono seguiti numerosi secondi posti tra cui quelli di Niki Riccardi e Amin Aboulabil; vinte anche molte medaglie di bronzo. Così la Fighters Team ha dominato alla grande i nazionali assoluti ed ora si prepara per lo stage nazionale Iaksa del 17-18 giugno a Riccione. Sarà proprio il direttore tecnico della Fighters Team, Paolo Gherardi, a coordinare lo stage assieme al maestro Tommaso D'Adamo di Roma, responsabile federale per centro Italia. Gherardi, insieme a Mauro De Marchi, è impegnato anche nell'organizzazione del 2° memorial dedicato al maestro Giorgio Branchini, che si terrà il 10 giugno al bagno La Rotonda di Lido delle Nazioni.